Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Sabato, 31 agosto** — **Numero 206**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 893 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1907, n. 439;

Sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore per la pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il regolamento e i programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie.

Art. 1.

L'abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie è di un solo grado, e vale così per gli istituti di istruzione media di grado superiore, come per quelli di grado inferiore.

Art. 2.

Il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie si ottiene per esami alle condizioni e con le norme stabilite dal presente regolamento.

Art. 3.

Gli esami saranno dati innanzi ad una Commissione composta di 5 membri, scelti tra gli insegnanti universitari o pareggiati di arabo o tra le persone che abbiano notoria competenza nello studio della lingua e della letteratura araba.

Art. 4.

Per l'ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie è necessario uno dei seguenti requisiti:

a) avere conseguita la licenza dal liceo o dall'istituto tecnico o da una R. scuola media di commercio;

b) avere superato l'esame di licenza da una scuola normale, in conformità delle disposizioni del regolamento 13 ottobre 1904, n. 598, o dai corsi magistrali istituiti con la legge 21 luglio 1911, n. 861, o possedere la patente magistrale superiore, ottenuta anteriormente alla legge 12 luglio 1896, n. 293;

c) avere conseguito, anteriormente al 31 dicembre 1905, il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana o della latina e greca, o della storia e geografia, o della filosofia, o della pedagogia per le scuole medie;

d) avere conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie, in conformità del regolamento approvato col R. decreto 16 aprile 1908, n. 210;

e) avere conseguito, in una R. scuola superiore di magistero femminile, il diploma per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana, della storia e geografia e della pedagogia.

Potranno, inoltre, essere ammessi agli esami di abilitazione predetti i nativi dell'Algeria, della Tunisia e delle provincie italiane nell'Africa settentrionale, i quali, per una notoria conoscenza della lingua da insegnare e specialmente di uno dei dialetti del Margheb, avvalorata dalla prova di convenienti studi o da pubblicazioni, siano, a giudizio della Commissione esaminatrice, ritenuti idonei al magistero nelle scuole medie, e, se si tratti di altri stranieri o di cittadini che abbiano fatto i loro studi all'estero, tutti coloro che siano forniti, a giudizio della Commissione stessa, di tanta coltura generale e speciale da poter insegnare la lingua araba nelle scuole medie.

Art. 5.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare al Ministero la loro domanda assieme col titolo richiesto per l'ammissione, corredata inoltre dei seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato penale in data non anteriore a due mesi;

3° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno.

Gli stranieri dovranno presentare certificati equipollenti a quelli indicati nei numeri 2 e 3, debitamente legalizzati; nel caso che nel paese di provenienza del candidato non esista stato civile, per l'età basteranno gli atti equipollenti nel paese dal quale egli viene.

Gli insegnanti nelle scuole pubbliche in attività di servizio sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti indicati nel comma precedente.

Art. 6.

Le domande, corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno essere presentate entro i limiti di tempo stabiliti nell'avviso col quale sono indetti gli esami.

La tassa per l'esame di abilitazione è di L. 40 e dovrà essere pagata ad un ufficio erariale, ritirandone ricevuta da allegarsi alla domanda di ammissione.

Sull'ammontare di ciascuna tassa saranno assegnate L. 6 per diritto di diploma.

Art. 7.

L'esame verserà sulla materia contenuta nel qui unito programma e consterà di tre parti: prove scritte, prove orali e una lezione.

Le prove scritte saranno:

a) un componimento italiano, che riveli la perizia del candidato nell'esporre con chiarezza le proprie idee nella lingua italiana;

b) un componimento in arabo steso senza aiuto di dizionario;

c) scrittura sotto dettato di un breve passo di prosa;

d) traduzione in arabo di un brano di autore italiano.

Le prove orali avranno luogo nei giorni fissati dalla Commissione giudicatrice e comprenderanno:

a) versione in italiano di qualche passo di prosatore arabo, di media difficoltà;

b) versione in arabo di qualche periodo italiano, con opportuno commento fatto o in italiano o in arabo, a scelta del candidato;

c) risposte in arabo ad altre interrogazioni, sia di grammatica, sia di istituzioni arabe;

d) lettura ad alta voce di un brano di autore arabo non vocalizzato, osservando l' I' rab.

È pure in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato sui temi svolti in iscritto.

Nella lezione il candidato svolgerà un tema proposto dalla Commissione esaminatrice, parlando parte in italiano e parte in arabo

Art. 8.

Il giudizio della Commissione esaminatrice è definitivo ed inappellabile.

Art. 9.

Tanto per il componimento di lingua italiana, quanto per quello nella lingua araba, la Commissione proporrà due temi, lasciando al candidato la scelta.

Art. 10.

La Commissione, adunatasi un'ora prima di quella fissata per la prova degli esami, preparerà, giorno per giorno, i temi da svolgersi.

Art. 11.

Le prove scritte si faranno in tre giorni diversi:

Per le due prime si concederanno al candidato sette ore; quelle stabilite alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 7 avranno luogo nello stesso giorno e dureranno in complesso non più di sei ore.

Le prove di scrittura sotto dettato saranno ritirate appena il commissario incaricato della dettatura avrà riletto ad alta voce il tema assegnato per la prova. Subito dopo si detterà il brano da tradurre.

Art. 12.

Cominciata la dettatura del tema, nessun candidato potrà più essere ammesso nella sala degli esami.

Art. 13.

Il candidato, nel presentare i propri lavori, consegnerà pure i fogli di carta che gli siano rimasti in bianco, e quelli nei quali abbia minutato in tutto o in parte il suo lavoro.

I lavori e le annesse minute, sottoscritti dal candidato, saranno da esso consegnati al commissario che assiste alla prova. Questi li chiuderà in una busta, sulla quale scriverà il nome del candidato e l'ora precisa della consegna.

Le buste dovranno essere firmate dallo stesso commissario.

Art. 14.

Durante le prove scritte sarà assolutamente proibito ai candidati di conferire tra loro e di consultare manoscritti o stampati, salvo l'uso del dizionario per la traduzione in arabo, di cui alla lettera *d*) dell'art. 7.

Art. 15.

Finite le prove, la Commissione esaminerà i lavori in seduta plenaria. Ciascun commissario dispone di 10 punti.

Per essere ammesso alle prove orali, è necessario che il candidato abbia conseguito non meno di 30/50 in ciascuna delle prove scritte, ed una media complessiva non inferiore a 140/200.

Art. 16.

A ciascuna delle quattro prove orali, indicate nell'art. 7, saranno assegnati almeno quindici minuti.

Art. 17.

Condotte a fine le prove orali, la Commissione si riunirà per scegliere i temi della lezione.

Se ne prepareranno tanti quanti sono i candidati, e si disporranno in ordine progressivo. Ciascun tema sarà poi trascritto a parte sopra un foglio che si chiuderà a suggello in una busta, sulla quale si scriverà il rispettivo numero d'ordine.

La Commissione, chiusi in busta i nomi dei candidati, li sorteggia ad uno ad uno, ed assegna al primo nome estratto il tema n. 1, al secondo il tema n. 2, e così di seguito; sulla busta contenente il rispettivo tema si scriveranno i nomi dei candidati.

Art. 18.

Il tema sarà consegnato cinque ore prima che cominci la lezione.

Art. 19.

La lezione durerà non meno di quaranta minuti e non più di un'ora, e sarà pubblica.

Art. 20.

Per essere ammessi alla prova della lezione è necessario avere conseguito non meno di 30|50 in ciascuna delle quattro prove orali e non meno di 140|200 nel complesso di esse.

Il candidato sarà dichiarato idoneo se, conseguiti i voti per essere ammesso alla lezione, otterrà in questa non meno di 35 punti.

La votazione si farà candidato per candidato, al termine di ciascuna prova di lezione.

Art. 21.

I candidati, dichiarati idonei, riceveranno il diploma dietro il pagamento della relativa tassa di bollo.

Il diploma è soggetto alla tassa di bollo di L. 1,22.

Ai candidati dichiarati non idonei saranno restituite le sole L. 6 per il diploma.

Art. 22.

Compiuti gli esami, il presidente della Commissione trasmette al Ministero una relazione sul loro andamento, aggiungendo, quando ne sia il caso, le informazioni che riterrà opportune.

Alla relazione saranno allegati i processi verbali, i prospetti dei voti, i lavori dei candidati e il prospetto del riparto delle tasse.

Art. 23.

L'elenco dei candidati, che avranno conseguito il diploma, con la indicazione del voto totale complessivo riportato da ciascuno di essi, sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 24.

Non sono consentiti esami di riparazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
CREDARO.

PROGRAMMI
per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua araba nelle scuole medie

—

Cenni sulla lingua araba, la sua estensione geografica e i vari suoi dialetti. Il candidato dovrà dar prova di avere una pronuncia corretta e chiara, quale è seguita dalle persone colte in Oriente e avere notizia delle opere principali (grammatiche, dizionari, ecc.) pubblicate in Europa sulla lingua e sulla letteratura degli arabi.

Nozioni di letteratura araba nei periodi principali in cui si divide.

Poesia preislamica - Notizie sommarie sulle principali raccolte di versi (Mu'allaqât, Agâni, ecc.).

Corano, principali fatti della vita del Profeta - Storia del testo coranico e suo contenuto.

Istituzioni islamiche fondamentali secondo il Corano.

Sunna, Hadîth, Igmâ. — Cenno sui principali commentatori del Corano (Tabarî, Zamakhsarî, Beidâwî, ecc.).

Periodo Ommiade. — Cenni sui principali poeti (Garîr, Farazdaq, Akhtal).

Periodo degli Abbassidi; periodo postclassico. — Brevi notizie: (Abû'l-Alâ al-Ma'arrî, ecc.);

1° sui principali poeti (Abû Nuwâs, Abû Tammâm, Buhturî, Mutanabbî, Ibn al-Fârid;

2° sui principali lessicografi e grammatici;

3° sulla prosa ornata (Harîri);

4° sugli storici Wâqidî, Tabarî, Mas'-ûdî, Ibn al-Athîr, Abû'l-Fidâ, Ibn Khaldûn);

5° sui geografi e viaggiatori (Ibn Hauqal, Maqdisî, Ibn Batûta, Ibn Gubayr, Yâqût);

6° letteratura romanzesca, apologhi, ecc. (Kalila e Dimna, 1001 Notti, ecc.).

Cenni sulla letteratura araba del secolo XIX in Siria ed in Egitto (1).

(1) Per comodità degli aspiranti al concorso, si danno qui appresso i titoli delle principali storie della letteratura araba:

Brockelmann «Geschichte der arabischen Litteratur», Weimar 1890-1902, in due volumi. Il compendio di quest'opera, collo stesso titolo, fa parte della collezione «Die Litteraturen des Ostens in Einzeldarstellungen», Lipsia, 1902 (2ª edizione).

Nicholson «A literary History of the Arabs», London, 1907.

Huart «Histoire de la littérature arabe», Paris, 1902.

De Goeje, nella «Cultur der Gegenwart», Teil. I, ab. XII, pagina 132 seg.

Pizzi «Letteratura araba» (Man. Hoepli).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. *il* Re, *in udienza del 5 agosto 1912, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro autorizza una prelevazione di L. 33.000 a favore dei Ministeri del tesoro e dell'istruzione pubblica.*

SIRE!

Si è testè manifestata, con carattere di urgenza, la necessità di eseguire lavori straordinari concernenti una serie di valutazioni per la liquidazione dei disavanzi degli Istituti di previdenza del personale delle ex-Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, lavori richiesti dalla difesa dello Stato nella causa in corso contro le Società predette.

Per tali lavori occorrono speciali indagini statistiche che verrebbero eseguite da personale delle varie Amministrazioni dello Stato in ore straordinarie e nei periodi di congedo annuale in quanto i funzionari che vi hanno titolo dichiarino di rinunciarvi.

La spesa all'uopo occorrente, tenuto conto della stampa di moduli, degli acquisti di oggetti di cancelleria ecc. si valuta in lire 18.000, da inscriversi nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Il Ministero dell'istruzione ha poi riconosciuta la necessità di contribuire, con la quota di L. 15.000, nelle spese del 10° Congresso internazionale di storia dell'arte da tenersi in Roma nel prossimo ot-

tobre, sotto la presidenza d'onore della Maestà Vostra, il quale si annunzia sin d'ora di notevole importanza così per il numero degli studiosi delle varie nazioni, fra i più illustri nella materia, che vi parteciperanno, come per i temi che il Congresso prenderà a discutere e che riguardano un campo di studi che è somma gloria del popolo italiano.

Nelle accennate contingenze il Governo ha ravvisato opportuno di attingere la complessiva somma di L. 33.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, secondo la facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

Provvede allo scopo l'unito disegno di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 915 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 105.860, rimane disponibile la somma di L. 894.140;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 137 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-1913, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire trentatremila (L. 33.000) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione infraindicati per l'esercizio finanziario predetto:

Ministero del tesoro.

Cap. n. 181-*quater*. « Spese di lavori occorrenti alla difesa dello Stato nella causa per i disavanzi delle Casse di previdenza del personale ferroviario » . . . . 18,000 —

Ministero della pubblica istruzione.

Cap. n. 285-*quater*. « Contributo dello Stato nelle spese del X Congresso internazionale di storia dell'arte in Roma » . . . . 15,000 —

33,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 19 agosto 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Alì (Messina).

SIRE!

A norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è necessaria un'ulteriore proroga di due mesi dei poteri del commissario straordinario di Alì, per l'attuazione dei provvedimenti dipendenti dalla legge 30 giugno 1910, n. 391, relativa alla costituzione della frazione Marina in Comune autonomo.

Acciò provvede, a seguito dei decreti 7 luglio, 9 ottobre 1910, 26 gennaio, 12 marzo, 8 giugno, 7 settembre, 10 dicembre 1911, 18 febbraio e 12 maggio ultimi, lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri precedenti decreti, con i quali venne sciolto il Consiglio comunale di Alì, in provincia di Messina, e furono conferiti al commissario straordinario i poteri di cui all'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduti i nove successivi Nostri decreti, coi quali fu prorogato rispettivamente di tre, tre, due, tre, tre, tre, due, tre e tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alì è prorogato di altri due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1912:

Zanon uff. rag. Antonio, ispettore promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Solarino cav. rag. Vincenzo, primo ragioniere di 1ª nominato c sezione di 2ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1912:

Di Labio cav. rag. Nicola, primo ragioniere promosso dalla 2ª classe (L. 4500).

(Continua)

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 10 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di maggio 1912.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11181	110	21	Bossi Carlo, a Busto Arsizio (Milano)	1 marzo 1911	Etichetta rettangolare contornata da un fregio ornamentale con rami di pomidoro ai lati, contenente le iscrizioni *Conserva di pomidoro doppia concentrazione nel vuoto Famiglia Qualità superiore Parma* e il disegno di una foglia racchiusa da una fascia anulare, sulla quale si legge *Carlo Bossi - Busto Arsizio.* Marchio di commercio per contraddistinguere « estratto di pomidoro ».
11323	110	22	Società Regia Farmacia Schiapparelli, a Torino	29 marzo »	1° Etichetta rettangolare superiormente arcuata con contorno dorato, iscrizioni a colori e fondo giallo uso pergamena, portante in alto gli stemmi della Casa Reale d'Italia, del Duca di Genova e della Duchessa di Genova Madre e la dicitura *Regia Farmacia Schiapparelli Torino Piazza S. Giovanni*, nel mezzo le parole *Biosan Elixir*, e in basso alcune iscrizioni relative al prodotto e il facsimile di un sigillo in ceralacca col monogramma *B B S*; il tutto fiancheggiato da due fascie con altre leggende riguardanti il prodotto. 2° Etichetta a striscia portante, su fondo come sopra, nel mezzo il facsimile del sigillo già descritto, fra le parole *R. Farmacia Schiapparelli*, e agli estremi alcuni fregi ornamentali simmetrici. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « elisir ».
11380	110	23	Giulio Tartarini (Ditta), a Pieve di Cento (Ferrara)	15 maggio »	Etichetta rettangolare a fondo azzurro portante a destra, entro un medaglione formato dalla sigla *G T* in caratteri turchini di fantasia intrecciati, la figura di una donna, di cui sono visibili soltanto la testa e una mano, in atto di portare alla bocca un bicchierino del liquore; accompagnano il medaglione i facsimili di una medaglia e una onorificenza e le iscrizioni in turchino scuro, oro e rosso *Liquore del Reno Specialità della Premiata Ditta Giulio Tartarini Pieve di Cento (Ferrara).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11533	110	24	Melinossi Ferdinando, a Pontedera (Pisa)	19 giugno »	1° Etichetta rettangolare con fondo giallognolo e contorno ornamentale in color avana, portante, pure in avana, in alto, il disegno di un medaglione a mosaico con festoni, nel mezzo le parole *Ipina Specialità del Pastificio Ferdinando Melinossi Pontedera - Toscana (Italia)* e in basso lo stemma del comune di Pontedera. 2° Etichetta rettangolare con fondo e contorno come sopra, portante in tinta avana superiormente il disegno di un meda-

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					glione con due bambini intenti a leggere su di una striscia le parole *Pastina Ipina Alimentare* e inferiormente alcune iscrizioni relative al prodotto. 3° Etichetta a striscia portante, in color avana, tre riquadrature ornamentali con entro varie diciture riguardanti il prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pastina alimentare ».
11595	110	25	Bontadi Flaminio, a Milano	11 luglio »	Impronta costituita dal disegno di un ovale portante nel mezzo un cuore con le iniziali *F. B. M.* e all'ingiro il motto *Ostendo non ostento;* al di sopra dell'ovale si legge *F. Bontadi* e al di sotto *Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta, oggetti di cancelleria in generale e di chincaglieria ».
11751	110	26	Gronewald & Stommel (Ditta), a Elberfeld (Germania)	28 agosto »	La parola *Stocollin* accompagnata dall' iscrizione *Gronewald & Stommel - Elberfeld.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici ».
11793	110	27	Fussel & Company, Limited, a Londra	22 settembre »	Impronta raffigurante una farfalla. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte condensato, evaporato, sterilizzato; latte scremato, panna pura sterilizzata e simili sostanze usate come alimenti o ingredienti in alimenti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11797	110	28	Thompson & Copper (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	25 id. »	La parola *Zodiac.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « strumenti, apparecchi e dispositivi, non preparati con farmachi, per scopi chirurgici e curativi di uomini e animali », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11818	110	29	Ludwig Hupfeld Akt-Ges., a Leipzig (Germania)	3 ottobre »	La parola *Uniola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « meccanismi musicali d'ogni specie; pianoforti, apparecchi per suonare pianoforti automatici verticali e a coda; armoniums semplici e automatici; pianoforti di riproduzione verticali e a coda; orchestrions, strumenti a corde fregate, semplici e automatici; pianoforti e orchestrions a corde fregate; apparecchi parlanti, automatici; accessorî di tutti i detti apparecchi; musica stampata », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11819	110	30	Linton, Hubbard & Andrew (Ditta), a Londra	7 id. »	L'iscrizione *Linton Hubbard & Andrew-Etna-Essential Pils & Food Articles-London.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii essenziali, sostanze alimentari e ingredienti in alimenti ».
11760	110	31	Motor-Luftfahrzeug Gesellschaft m. b. H., a Vienna	22 agesto »	La parola *Etrich.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « veicoli aerei a motore di ogni genere ed aereoplani », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11761	110	32	Western Clock Manufacturing Company, a La Salle, Illinois (S. U. d'America)	21 agosto 1911	L'iscrizione *Big-Ben*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pendoli e orologi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11763	110	33	Körting & Mathiesen Aktiengesellschaft, a Leutzsch - Leipzig (Germania)	18 id. »	La parola *Dia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade ad arco, lampade per illuminazione elettrica e accessorî come armature, resistenze, commutatori, interruttori, indicatori di corrente, rocchetti, trasformatori, ascensori, sospensioni, raccordi, riflettori, carboni, proiettori, globi interruttori », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11821	110	34	Giai Gianetto Giuseppe, a Torino	1 settembre »	Etichetta rettangolare con fregio per contorno, portante superiormente la figura di una vetta di montagna sormontata da un tronco di colonna, con al di sopra l'iscrizione *G.ppe Giai Gianetto Torino* e sul davanti il diritto e il rovescio di una medaglia; nel mezzo stanno le parole *Elisir Rocciamelone* e inferiormente varie iscrizioni relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11822	110	35	L. Possehl & C.ie (Ditta), a Lübeck (Germania)	4 id. »	La scritta *Le Pe*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ghise », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11824	110	36	La stessa	4 id. »	Le lettere *D. O. M.* separate da due stelle a sei punte e seguite dall'iscrizione *L. Posseh*l & *C.ie — Lubeck*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ghise greggie ».
11825	110	37	North British Rubber Company, Limited, a Edinburgh, Scozia (Gran Bretagna)	14 id. »	Impronta raffigurante una bilancia avente per giogo una spada, sormontata dalla parola *Limited* e racchiusa da una fascia anulare con la scritta *North British Rubber Co. Edinburgh*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merci d'ogni specie in gomma elastica e in guttaperca », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11827	110	38	Rolando & Brosio (Ditta), a Torino	15 id. »	Etichetta rettangolare a fondo verdognolo portante superiormente una targa rossa con la scritta in bianco *Specialità Aperitivo Erbi* e un fregio floreale in oro rosso e verde raffigurante un ramo di melagrani e una coppa sostenuta da due mani; inferiormente si osservano a sinistra una figura di donna, su campo rettangolare dorato, con in mano una bottiglia del prodotto e a destra l'iscrizione *Fabbrica Vermouth e Liquori Rolando* & *Brosio Torino* con altre diciture accessorie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « aperitivo ».
11828	110	39	Pietro Torello & Figlio (Ditta), a Strona, Novara	21 id. »	Etichetta portante nel mezzo la figura di un'aquila ad ali spiegate con un ramo d'alloro fra gli artigli, a sinistra il monogramma *P T F*, in alto la parola *Ines* tra virgolette e in basso l'iscrizione *Pietro Torello & Figlio Strona (Biella)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coperte ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12418	110	40	Società Anonima Milano-Films, a Bovisa presso Milano	22 aprile 1912	Impronta raffigurante la parte superiore del Duomo di Milano, attraversata dall'iscrizione *Società Anonima Milano-Films* e racchiusa in un contorno circolare, al di sotto del quale si legge *Bovisa presso Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pellicole cinematografiche.
11558	110	41	Rauhe Carl, a Düsseldorf (Germania)	5 luglio »	La parola *Foral* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, apparecchi, strumenti, utensili, materiali per odontojatria e odontotecnica, e in particolare foratrici per denti e loro parti, trapani e frèse per denti, dentiere artificiali, forme per camere d'aspirazione e dischi d'aspirazione per dentiere artificiali; metalli, leghe, mastici, materiali di riempimento per denti; apparecchi vulcanizzatori e per fusione e saldatura; denti artificiali, medicamenti, antisettici e cosmetici, tanaglie e spazzole per denti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11830	110	42	Schäffer Eugen, a Berlino	23 settembre »	La parola *Embla*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cosmetici, profumerie, medicinali per uomini e animali, disinfettanti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11831	110	43	Cosci Cesare, a Siena	27 id. »	Etichetta quadrata con fondo verde cupo, portante un medaglione con a destra la figura in giallo di una testa di donna dai capelli svolazzanti, a sinistra, lungo il contorno, la parola *Tricosten* e nel mezzo l'iscrizione *Dott. Cesare Cosci — Siena*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per la conservazione dei capelli ».
11832	110	44	Alexanderwerk A. von der Nahmer Aktien-Gesellschaft, a Remscheid (Germania)	11 ottobre »	La parola *Alexander*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli grezzi o parzialmente lavorati; macchine e loro parti; apparecchi, strumenti e organi diversi per macchine; macchine, apparecchi e arredi per l'agricoltura; macchine, apparecchi, suppellettili e arredi domestici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11833	110	45	La stessa	11 id. »	La parola *Alexanderwerk*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli grezzi o parzialmente lavorati; macchine e loro parti; apparecchi, strumenti e organi per macchine; macchine e arredi per l'agricoltura; macchine, apparecchi, suppellettili e arredi domestici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11834	110	46	Dott. M. Maiocchi & C. (Laboratori Chimico-Farmaceutici Riuniti) (Ditta), a Milano	5 id. »	Etichetta rettangolare con sottile contorno, portante in alto l'iscrizione: *1° Grado Laboratori Chimico Farmaceutici Riuniti Già Dott. Comboni di Dott. M. Maiocchi & C. - Milano*; nel mezzo la denominazione, a grandi caratteri: *Cacodil Lecitina Maiocchi* e in basso l'indicazione dei componenti del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11836	110	47	Queisner Max, a Berlin-Charlottenburg	9 ottobre »	Impronta raffigurante un « Panama », sulla sommità del quale si osserva un negro intento a pulirlo, sul nastro la parola *Strobin*, e sulla tesa la dicitura: *Prima dell'uso! Dopo l'uso!*; al di sotto leggesi: *Max Queisner - Berlin-Charlottenburg*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per pulire cappelli di paglia e Panama ».
11837	110	48	Lo stesso	9 id. »	Impronta raffigurante un cappello di paglia, sulla sommità del quale si osserva un negro intento a pulirlo, sul nastro la parola *Strobin* e al di sopra di questo la dicitura *Prima dell'uso! Dopo l'uso!*; inferiormente al cappello si legge *Max Queisner-Berlin-Charlottenburg*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per pulire cappelli di paglia e panama ».
11838	110	49	Lo stesso	9 id. »	Impronta raffigurante un « Panama » con la parola *Strobin* sul nastro e sopra di questo le leggende *Prima dell'uso! Dopo l'uso!* sospeso a un cartello rettangolare con a sinistra la figura di una donna intenta a pulire un cappello, a destra la parola *Strobin* e varie iscrizioni relative al prodotto, e in alto la dicitura *Max Queisner-Berlin-Charlottenburg*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per pulire cappelli di paglia e Panama ».
11839	110	50	Lo stesso	9 id. »	Impronta raffigurante un cappello di paglia con la parola *Strobin* sul nastro e le leggende *Prima dell'uso! Dopo l'uso!* sulla sommità, sospeso a un cartello rettangolare con a sinistra la figura di una donna in atto di pulire un cappello, a destra la parola *Strobin* e varie iscrizioni relative al prodotto, e in alto la dicitura *Max Queisner-Berlin-Charlottenburg*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per pulire cappelli di paglia e Panama ».
11842	110	51	Rath Emil, a Frankfurt a/M (Germania)	14 id. »	La parola *Fermocyl* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimico-farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11843	110	52	Lo stesso	14 id. »	La parola *Infantibus*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di gomma, caucciù e guttaperca per scopi igienici, » già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11845	110	53	Società anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano	11 id. »	1. Etichetta rettangolare portante nel mezzo il disegno di un'ancora fra le lettere *C N*, racchiusa da una triplice circonferenza, ai lati della quale si legge *Milano Lucca*, al di sopra *Cucirini Cantoni Coats* e al di sotto una dicitura relativa al prodotto; il tutto limitato lateralmente da una triplice linea. 2° Etichetta rettangolare simile alla precedente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di cotone per cucire ».
11846	110	54	Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino	13 id. »	La parola *Paratophan*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicamenti, prodotti chimici per scopi medicinali e composti e preparati farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11847	110	55	Ditta Farmacia Arena, a Napoli	10 ottobre 1911	Etichetta a striscia recante in rosso nel mezzo un disco con la figura di una mano che stringe un serpe, accompagnata dalle iscrizioni *Farmacia Arena - via Roma 129 Napoli Marca Depositata*, e ai lati i facsimili delle firme *Prof. F. Arena - M. Arena - F. Arena*; il tutto racchiuso da un fregio ornamentale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore purgativo composto ».
11843	110	56	Segatori Romolo, a Roma	18 id. »	Impronta costituita da un medaglione raffigurante un cavallo e un uomo in atto di domarlo, accompagnati dal nome *Fidia*; superiormente al medaglione si legge *Fidia Marca Depositata* e inferiormente *Concessionario Esclusivo Romolo Segatori Roma via del Tritone, 51.* Marchio di commercio per contraddistinguere « cappelli di feltro e di paglia ».
11852	110	57	Schilling & Kraemer (Ditta), a Suhl i. Thür. (Germania)	21 id. »	La parola *Regina* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da scrivere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11859	110	58	Fritz Schulz jun. Actiengesellschaft, a Leipzig (Germania)	21 id »	La parola *Globo* posta superiormente alla figura di un globo con meridiani e paralleli, sul quale si legge *Fabrikzeichen* in alto e in basso e *Fritz Schulz jun. Akt. Ges. Leipzig* nel mezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mentolina, colori, colle, mezzi per conservare e pulire il cuoio, mezzi di apprettatura, mezzi per lucidare e pulire pavimenti e mobili; profumerie, cosmetici e saponi; mezzi per lavare e imbiancare; soda, amido, borace e mezzi per smacchiare; mezzi per pulire metalli, avorio, pietre, porcellana, legno, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11854	110	59	Grether Gustav, a Coblenz a/Rh. (Germania)	23 id. »	La parola *Malacid.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimico-farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12260	110	60	F.lli Cattarozzi (Ditta) Verona	5 marzo 1912	Etichetta ovoidale portante superiormente la scritta *Gazosa-Speciale Sine-Alcool* in rosso su fondo giallo, nel mezzo la parola *Americana* a grandi lettere bianche su fondo turchino e inferiormente le diciture *Verona-Cattarozzi-Verona-Marca Depositata* ed altre relative al prodotto, in bianco su fondo rosso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua gassosa speciale ».
11835	110	61	Carlo Naef (Ditta), a Milano	7 ottobre 1911	Impronta raffigurante un mappamondo traversato da una fascia con la parola *Rex* e accompagnato dalla dicitura *Carlo Naef Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere « motori a scoppio e a combustione interna ».
11863	110	62	Union Schreibmaschinen-Gesellschaft m. b. a Berlino	23 id. »	Impronta costituita dalla parola *Mignon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine scrivere e loro parti, nastri e carta al carbone per macch

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					da scrivere, come pure macchine da contare e apparecchi moltiplicatori », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11866	110	63	Actien-Gesellschaft für Anilin - Fabrikation, a Berlino	23 ottobre 1911	La parola *Cyper* accompagnata dall'iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer Anilin - Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11867	110	64	La stessa	23 id. »	La parola *Erika* accompagnata dall'iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer Anilin-Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11868	110	65	La stessa	23 id. »	La parola *Paranil* accompagnata dall'iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer Anilin-Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11869	110	66	La stessa	23 id. »	La parola *Columbia* accompagnata dall'iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer Anilin - Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11870	110	67	La stessa	23 id. »	La parola *Metachrom* accompagnata dall' iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer Anilin-Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11871	110	68	La stessa	23 id. »	La porola *Indocyanin* accompagnata dall'iscrizione *Actien-Gesellschaft Fuer anilin-Fabrikation Berlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materie coloranti ».
11875	110	69	Maschinenfabrik Vetschau, Gesellschaft mit beschränkter Haflung, a Berlino	28 id. »	Impronta raffigurante un doppio circolo con entro le lettere *MV* intrecciate. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e loro parti; utensili da stalla, da giardino ed agricoli, specialmente aratri e loro parti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12384	110	70	Società Vinicola Italiana, a Casteggio (Pavia)	23 aprile 1912	Etichetta portante in alto la figura di un'aquila araldica coronata sul cui petto stanno le lettere intrecciate *S V I C* e due chiavi incrociate, nel mezzo la parola *Svic* in carattere corsivo e in basso, a destra, l'iscrizione *Società Vinicola Italiana — Casteggio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vini, ver mouths e aceti ».

Roma, 3 giugno 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0/0	508786	406 —	Sodo Maria Grazia di Giuseppe e della fu Anna Nocera, *nubile*, domiciliata in Napoli	Sodo Maria Grazia di Giuseppe e della fu Anna Nocera, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Napoli.
»	640765	210 —	Carotenuto *Anatalia* di Raffaele, nubile, domiciliata a Bologna	Carotenuto *Anatolia* di Raffaele, ecc. come contro.
»	614816	17 50	Bossi Carolina fu *Augusto* moglie di Giuseppe Stella domiciliata a Travedona (Como) con usufrutto vitalizio a Bossi Rachele fu *Augusto* nubile, domiciliata in Milano	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Bossi Rachele fu *Agostino*
»	623929	525 —	Paggi *Carla-Enrica* di Carlo, *nubile*, domiciliata a Milano	Paggi *Carla* di Carlo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Milano
»	623930	525 —	Paggi *Matilde-Wanda* di Carlo, *nubile*, domiciliata a Milano	Paggi *Matilde-Angela-Cleta-Anna-Wanda* di Carlo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Milano
»	481589	140 —	*Timmonieri* Domenico fu Carmelo, domiciliato a Savona (Genova)	*Timmoneri* Domenico fu Carmelo, ecc., come contro.
»	141874	42 —	Rossano Luisa, Vincenzo, *Raffaele* e Giovanni Battista fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Savarese *Virginia*, domiciliati in Napoli	Rossano Luisa, Vincenzo, *Raffaella* e Giovanni Battista fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Savarese *Maria-Maddalena-Virginia di Giosuè, vedova di Rossano Gaetano*, ecc.
»	395189	135 —	Gargiulo *Maria-Sofia* fu Gaetano, vedova di Napodano Alfonso, domiciliata in Napoli	Gargiulo *Maria-Serafina* fu Gaetano, ecc., come contro.
3.50 0/0	468310 489307 536685	31 50 35 — 28 —	Pitetti Placido, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Margherita*, domiciliato in Torino	Pitetti Placido, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Maria-Margherita detta Margherita*, ecc., come contro.
» » »	468309 489306 536686	31 50 35 — 28 —	Pitetti *Catterina*, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Margherita*, domiciliata a Torino	Pitetti *Giovanna-Catterina-Amalia detta Catterina*, minore, sotto la tutela legale della madre Pitetti *Maria-Margherita detta Margherita* ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non si no state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 17 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 agosto 1912, in L. 100.90.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

30 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,76 31	96,01 31	97.18 29
3.50 % *netto* (1902)	97,37 75	95,62 75	96 79 73
3 % *lordo*	68,02 50	66,82 50	67,02 79

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza

AVVISO DI CONCORSO
a posti interni gratuiti di fondazione governativa

È aperto un concorso a numero cinque posti gratuiti di fonda-

zione governativa nel Collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza.

I posti gratuiti non possono essere conferiti che a giovinette di civile, ma non agiata condizione, i cui genitori od avi abbiano acquistato titoli di benemerenze o per opere d'ingegno, o per servizi gratuiti resi al paese, o per servizi prestati, o nell'insegnamento, o nell'esercizio dell'arte salutare, o nella magistratura o nella milizia, o per essere stati impiegati esemplari in pubbliche amministrazioni.

L'ascendente che esercita la patria potestà sulla aspirante a conseguire un posto gratuito, o in mancanza di questo il tutore, dovrà presentare domanda in carta da bollo da centesimi 60, al Comitato direttivo dell'Istituto (Piacenza, Stradone Farnese, n. 19) provvedendo che sia consegnata non oltre un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero e corredandola dei seguenti documenti:

a) attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 30 settembre del corrente anno avrà compiuto i sei anni e non avrà superato i dieci, salvo che negli anni precedenti abbia appartenuto o ad un Conservatorio femminile (Istituto governativo) o come interna allo stesso Collegio Sant'Agostino;

b) certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione debitamente legalizzato;

c) atto di notorietà rilasciato dalla competente autorità municipale, dal quale risulti: 1° il luogo di origine dei genitori; 2° lo stato di famiglia dell'aspirante, cioè nome, età e condizione di tutte le persone di sua famiglia; 3° la condizione economica dei genitori e dell'aspirante, potendo questa per eredità o donazioni avere beni propri;

d) attestato dell'agente delle imposte constatante le tasse che si pagano dai genitori e dall'aspirante in proprio;

e) attestato degli studi fatti se l'aspirante ha più di sei anni;

f) titoli comprovanti le benemerenze dei genitori o degli avi.

Si avverte che il Comitato direttivo del Collegio, che deve fare al Ministero le proposte delle nomine, non prende in esame quelle domande che gli fossero pervenute dopo la chiusura del concorso e quelle che fossero mancanti anche di uno solo dei sovraindicati documenti.

L'aspirante stata ammessa dal ministro della pubblica istruzione a godere un posto gratuito continuerà a goderlo fino al termine degli studi e cioè dei tre gradi elementare, complementare e superiore nei quali si divide l'insegnamento impartito nel Collegio tranne che volontariamente vi rinunci ovvero lo perda o per ragione di salute o per cattiva condotta o per mancata promozione negli esami di riparazione (qualunque ne sia stata la causa) o perchè la famiglia non abbia adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dal regolamento dell'Istituto.

Le prescelte non potranno essere ammesse alla vita interna se non dopo che:

a) dal medico del Collegio siano state riconosciute atte all'ordinario regime di questo;

b) da chi esercita la patria potestà o la tutela sia stato sottoscritto l'atto di obbligazione al pagamento trimestrale delle spese che il regolamento pone a suo carico e all'osservanza di tutte le prescrizioni dal regolamento medesime stabilite;

c) abbiano provvisto tutto il corredo.

Piacenza, 1° maggio 1912.

Per il Comitato direttivo
Il presidente
Ernesto Pasquali.

R. conservatorio di Sant'Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO
a posti semi-gratuiti

In ordine agli articoli 39, 40 e 41 dello statuto organico del Conservatorio, approvato con R. decreto 13 febbraio 1908 e dello speciale statuto-regolamento per la sezione Convitto per le alunne della R. scuola normale « G. Carducci », annessa all'Istituto, approvato dal Ministero della pubblica istruzione, è aperto il concorso per titoli a n. 4 posti semi-gratuiti nella sezione educandato e n. 1 detto nella sezione Convitto (quest'ultimo riservato alle alunne normaliste).

Le aspiranti dell'educandato dovranno produrre i seguenti documenti:

1. Domanda di ammissione al concorso diretta alla Commissione amministrativa e sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante, con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto ed i regolamenti interni dell'Istituto;

2° certificato di nascita, da cui risulti l'età non minore di anni 6 nè maggiore di 12 al 3 settembre del corrente anno. Appartenendo già al Conservatorio o provenendo da altri Istituti pubblici di educazione e istruzione, possono essere ammesse anche se hanno superato il suddetto limite di età;

3° certificato di sana costituzione fisica;

4° certificato di subita vaccinazione (o rivaccinazione, se superino gli 11 anni) con risultato positivo;

5° certificato comprovante lo stato civile e finanziario della famiglia;

6° ogni altro documento, che le concorrenti credano opportuno, nel loro interesse, di produrre.

Le aspiranti alla sezione Convitto (corso normale), dovranno produrre i documenti che in appresso:

1. Domanda di ammissione al concorso, diretta alla Commissione amministrativa e sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante, con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto ed i regolamenti dell'Istituto.

2. Titolo di studio: diploma di licenza complementare o di licenza tecnica (se questa non è a tipo comune, occorre aggiungere il certificato dell'esame di integrazione) conseguita in scuole regie o pareggiate.

3. Certificato di buona condotta.

4. Certicato comprovante lo stato civile e finanziario della famiglia.

5. Ogni altro documento che le concorrenti credano opportuno, nel loro interesse, di produrre.

All'atto della ammissione, le alunne, tanto dell'educandato quanto del convitto, debbono pagare L. 100 a titolo di deposito per le spese relative al corredo che viene provveduto dall'Istituto, a meno che le famiglie non preferiscano di provvederlo esse stesse e mantenerlo con le modalità prescritte dai regolamenti.

Pure all'atto dell'ammissione le famiglie non dimoranti in Pisa, dovranno rilasciare all'Amministrazione dell'Istituto, una dichiarazione firmata da persone della città, accette alla Commissione amministrativa, in cui quest'ultime si impegnino di assumere la rappresentanza delle famiglie stesse, per qualsiasi occorrenza di interesse economico o disciplinare.

Le aspiranti tutte, dovranno presentare alla segreteria del Conservatorio, i suddetti documenti in carta bollata e debitamente legalizzati (se dimorano fuori del circondario di Pisa) nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione, avvertendo che ogni domanda presentata oltre il giorno suindicato o non corredata dei documenti prescritti, sarebbe ritenuta nulla.

Pisa, 20 agosto 1912.

Il presidente
Avv. T. Capparelli.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI REGGIO CALABRIA

Divisione movimento e traffico per le linee calabresi

CONCORSO
per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

È aperto un concorso per esami a n. 40 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

I. Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione della Divisione movimento e traffico di Reggio Calabria avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione dipendente dalla divisione medesima. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione di questa Divisione.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 20 ottobre 1912, a questa Direzione compartimentale (Divisione movimento e traffico delle linee calabresi) apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato del sindaco del Comune di origine od atto di notorietà, di data non anteriore al 1° settembre 1912, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 20 ottobre 1912 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data [non anteriore al 20 agosto 1912, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 20 agosto 1912, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia recente colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria e sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e di geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizio-

nario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati complessivamente per la prova scritta e quella orale da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problemi di aritmetica e di geometria . .	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale . .	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta per ordine di graduatoria, entro un anno dalla detta partecipazione, man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza a quelli idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di candidati idonei che potessero occorrere oltre i primi 40 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale approvato col Regio decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di lire 1200 annue, più il soprassoldo di lire 165 annue stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta n. 418.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova alla dipendenza dell'Amministrazione.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

Per gli agenti già stabili nominati aiutanti applicati in dipendenza del presente concorso resta stabilito che qualora i medesimi nel suindicato periodo di tempo non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica oppure non ottenessero risultato favorevole negli esami od esperimenti prescritti per gli aiutanti applicati in prova, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di aiutante applicato.

X. L'aiutante applicato in prova chiamato sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno, sarà collocato in aspettativa senza stipendio e riammesso in servizio dopo ottenuto il congedo, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedamento, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti per il conseguimento delle abilitazioni di servizio e per la nomina a stabile, saranno prolungati per un tempo corrispondente a quello passato sotto le armi.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 80 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato, e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale — Divisione movimento e traffico per le linee calabresi, Napoli — che provvederà per il rimborso dell'importo.

Napoli, 1° settembre 1912.

La Divisione del movimento e traffico.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato
(Divisione movimento e traffico per le linee calabresi)
Napoli

Il sottoscritto . . . . domanda

di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 1° settembre 1912.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subita visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

---

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e la località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il giornale ufficiale di Sofia, pubblicando il manifesto diretto dal Re Ferdinando alla Nazione, in occasione del suo giubileo, dice:

Il Re esprime la sua soddisfazione per il progresso compiuto dalla Bulgaria nel corso degli ultimi 25 anni; loda la saggezza politica e le altre qualità del popolo bulgaro, che hanno assicurato alla nazione un posto onorevole nel mondo civile; si dichiara lieto di avere contribuito con le sue modeste forze a questa ultima ascensione sulla via della civiltà, e termina ringraziando tutti i bulgari dei sentimenti di amore e di fedeltà manifestatigli nel 25° anniversario del suo avvento al trono.

Un incidente è avvenuto ad Argyropoli sulla frontiera greco-turca, del quale informano i seguenti dispacci da Atene, 30:

I soldati turchi attaccarono ieri il blockkaus greco di Argyropoli. Venti soldati greci furono uccisi.

*** I soldati turchi hanno attaccato ieri il blockkaus greco di Argyropoli e altri due blokkaus vicini. Un sergente e cinque soldati turchi rimasero uccisi.

Il ministro della guerra ha ordinato di rafforzare i posti di frontiera. È stata aperta una severa inchiesta.

*** Corre voce che il sottotenente greco Vrachnos sia stato ucciso dai turchi durante l'incidente di frontiera.

E per ciò che riguarda la situazione albanese, si hanno queste notizie:

Belgrado, 30. — I profughi di Sienitza e di altre località, che si erano ammassati alla frontiera, fanno ritorno ai loro villaggi, ove l'arrivo di truppe turche ha ristabilito l'ordine.

Salonicco, 30. — Gli arnauti dei dintorni di Giacova sono ancora numerosi in quella città. Essi hanno dato un termine di 24 ore perchè le loro domande relative ai danni subiti in seguito alle spedizioni militari fatte contro di loro siano soddisfatte e minacciano di saccheggiare le casse pubbliche, nel caso in cui il Governo non accogliesse i loro reclami nel termine fissato.

Il Valì di Uscub ha ottenuto l'autorizzazione di dare soddisfazione agli arnauti.

Un reggimento parte da Mitrovitza per Ipek per rafforzarvi il presidio.

***Il Messaggero di Atene*, parlando delle misure coercitive prese dalle Potenze protettrici contro i cretesi che progettano uno sbarco a Samo e dell'intenzione dell'Inghilterra di fare rimostranze alla Grecia per il movimento unionista che si prepara a Samo, scrive:**

La Grecia è assolutamente estranea a tutte queste agitazioni, la cui responsabilità incombe assolutamente sulle Potenze protettrici, perchè esse hanno tollerato che si violasse con la forza lo statuto samiota, che esse stesse hanno garantito.

Le Potenze protettrici devono costringere la Turchia a ritirare le truppe che essa mantiene a Samo, violandone i privilegi, e rivedere lo statuto onde sottrarre le franchigie samiote all'arbitrio ottomano.

Riguardo alla situazione franco-marocchina la quale tiene in seria apprensione la stampa francese si hanno solo le seguenti notizie da Tangeri, 30:

Si ha da Fez, in data 28:

La situazione al nord di Fez si è attualmente chiarita in seguito alle operazioni della colonna Poin. Le informazioni ricevute dicono che le due harke fermate dal Roghi sulle rive dell'uod Uorgha si sono sciolte.

Gli Sloss si sono sottomessi e così pure le ultime frazioni dei Fichtala, che ancora resistevano. Questi hanno inviato a Fez una delegazione per salutare il nuovo Sultano, come hanno fatto pure altre tribù della riva destra dell'ued Uergha.

Il colonnello Pein continuerà la pacificazione del territorio dei Sul, ove il Roghi fa un'attiva resistenza.

Malgrado il forte calore, le condizioni delle truppe sono soddisfacenti. La situazione nelle altre regioni occupate è stazionaria.

Sono giunte notizie di nuovi torbidi al Brasile, ma gli ultimi telegrammi che seguono, da Rio-Janeiro, 30, riducono i fatti a minime proporzioni e dicono:

I giornali hanno da Pera: « I partigiani del senatore Laurosodre hanno incendiato l'edificio del giornale *Provincia de Parà*.

Si assicura che la capitale Belem sia in mano dei rivoluzionari. Mancano particolari ».

*** Gli avvenimenti di Belem hanno un carattere politico esclusivamente locale. Dopo l'incendio dell'edificio del giornale *Provincia de Parà*, la folla appiccò il fuoco alla casa del capo politico Antonio Lemes, che sarebbe stato fatto prigioniero.

Si assicura che vi sono numerosi morti e feriti.

Il commercio è sospeso e gli uffici sono chiusi.

Secondo gli ultimi dispacci la calma regna nella città.

***

Abbiamo già riferito dell'intervento nord-americano nel Nicaragua, che potrebbe seriamente aggravarsi se si confermasse quanto da New-York telegrafano al *Journal* di Parigi che cioè corre voce a Panama che cinquanta soldati di fanteria di marina nord-americano siano stati uccisi al Nicaragua.

Gli ultimi dispacci da Washington, 31, non accennano a tale eccidio e narrano solo di nuovo invio di truppe americane per assicurare le comunicazioni con Managua.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 30. — Anche gli arabi del territorio intorno a Ben Gaschir, eccitati a spostarsi per dare il cambio a vari posti di guardia, hanno rifiutato di muoversi dal proprio territorio.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 30. — Secondo informazioni attendibili, i membri della missione San Filippo sarebbero a Casr Jeffren insieme con l'interprete Maffei e con un servo nero, custoditi da quindici zaptiè.

Beyrut, 29. — Una corazzata, quattro incrociatori ed una torpediniera italiana sono arrivati al largo di Beyrut.

Colonia, 30. — La *Koelnische Zeitung* ha da Smirne:

I sudditi italiani già residenti a Smirne, Malano e Rescigno, venuti da Tripoli con somme di denaro e con lettere di raccomandazione di un ufficiale italiano e che furono arrestati nell'aprile scorso sotto l'accusa di spionaggio, in seguito a continui passi fatti in loro favore dal consolato tedesco sono stati giudicati e assolti dal Consiglio di guerra.

Beyrut, 30. — Le navi italiane sono ripartite.

Stampa estera.

Londra, 31. — Il numero di settembre della *National Review* contiene due notevoli articoli sulla guerra italo-turca per il possesso di Tripoli e sulla situazione politica che si è venuta formando nel Mediterraneo.

Uno di tali articoli è dovuto a lord Percy, assai noto come scrittore di cose militari, ed è intitolato: Le lezioni della guerra di Tripoli.

Il secondo articolo è dovuto al pubblicista e scrittore E. Capel Cure, conosciuto anche in Italia sotto lo pseudonimo di « Gian della Quercia », ed è intitolato: Inghilterra ed Italia.

Sebbene di carattere e di tenore diverso, i due articoli concordano in un punto fondamentale, e cioè nel raccomandare al pubblico inglese un migliore apprezzamento delle condizioni attuali dell'Italia e nel far rilevare agli uomini di Stato britannici la convenienza di una più stretta e precisa intesa del Regno Unito colla nazione mediterranea, mettendo in evidenza la comunanza di interessi.

Lord Percy nel suo articolo « Le lezioni della guerra » esamina le operazioni italiane con grande imparzialità e mostra con quale sorprendente successo, si siano svolte tutte le operazioni di sbarco, che, a giudizio dei tecnici, sono fra le più difficili da compiersi in una guerra d'oltre mare.

Lo sbarco alla Punta di Giuliana presso Bengasi il 19 ottobre fu una operazione brillantissima, ma essa è stata sorpassata dallo sbarco di ottomila uomini a Kalitea nell'isola di Rodi avvenuta il 4 maggio. Questo sbarco fu compiuto in due ore e la rapidità, sicurezza e precisione colle quali si effettuò dovrebbero far pensare agli inglesi alla possibilità di uno sbarco consimile da parte di un corpo germanico sulle coste orientali dell'Inghilterra. In questo caso sarebbe ben difficile che il corpo di spedizione di 150 mila o 200 mila uomini che l'Inghilterra vorrebbe mettere a disposizione della Francia, nell'eventualità di un conflitto, potesse abbandonare il Regno Unito.

Non meno notevoli dei precedenti sono stati gli sbarchi italiani nella deserta penisola di Bu-Kamesh e di Bu-Sceifa quest'ultimo avvenuto nonostante la resistenza dei turco-arabi.

L'intera organizzazione militare italiana ha funzionato con estrema regolarità e si è potuto perfino dare il cambio alle classi che avevano finito il loro servizio, con altre truppe inviate dall'Italia, mentre le operazioni di guerra continuavano.

Inoltre il costo della guerra è di gran lunga inferiore a quel che ordinariamente si crede, ed è stato detto che l'Italia può continuare la guerra per oltre due anni senza necessità di imporre nessuna imposta addizionale.

La marina da guerra ha sostenuto nella campagna una parte assai ardua, e col *raid* nei Dardanelli, del comandante Millo, essa ha compiuto un'impresa che non ha nulla ad invidiare agli audacissimi attacchi dei giapponesi contro Port Arthur.

Passando dall'esame degli avvenimenti militari a quello della situazione politica, lo scrittore insiste nel dichiarare che gli interessi dell'Italia e dell'Inghilterra sono identici, che entrambe le nazioni sono specialmente avverse allo smembramento della Turchia, e che è tempo che il popolo britannico abbia la visione esatta della vera natura del problema europeo.

Su questa stessa nota insiste principalmente l'articolo del Capel Cure (Gian della Quercia), il quale, dopo avere accennato alla possibilità dello sviluppo delle ambizioni italiane con lo svilupparsi della forza, del prestigio e dell'influenza della nazione, lamenta che la massima parte della stampa inglese si sia abbandonata, al principio della guerra, a critiche e ad accuse irragionevoli, sotto ogni aspetto, contro l'Italia.

L'Italia è divenuta l'elemento determinante dell'equilibrio fra le potenze europee e da essa, dalla sua attitudine, dipende il successo dell'una o dell'altra combinazione politica. Gli inglesi non si sono ancora convinti che l'Italia del giorno d'oggi non è più l'Italia di quaranta o di cinquant'anni fa, e che è necessario per l'Inghilterra riacquistare le simpatie italiane perdute in conseguenza degli attacchi dello scorso ottobre.

STATISTICHE INGLESI

Durante il 1911, secondo un blue Book pubblicato dall'Home Office, in seguito ad accidenti ferroviari di vario genere morirono 1070 persone e ne rimasero ferite 8345.

I passeggeri uccisi lungo le linee ferroviarie del Regno Unito furono 106 ed altri 2725 rimasero feriti, ma soltanto 14 perdettero la loro vita in scontri o deragliamenti di treni, ed altri 468 furono feriti in conseguenza di tali accidenti. Il maggior numero dei morti e dei feriti fra i passeggeri è dovuto alla loro negligenza o disattenzione, poichè molti perirono per l'abitudine di scendere dal treno prima che questo sia completamente fermo, molti furono investiti dai treni nel tentare di attraversare i binari nelle stazioni, malgrado il divieto opposto dagli agenti, ed altri sono caduti dal treno in stato di ubbriachezza.

Il numero degli agenti ferroviari uccisi durante lo stesso anno fu di 390, mentre 5311 rimasero feriti. Ma anche di questi soltanto 5 furono uccisi e 115 feriti in conseguenza di scontri di treni; tutti gli altri accidenti son dovuti a cause diverse, specialmente a deficenza e negligenza nelle segnalazioni alle squadre di manutenzione lungo la linea.

La nebbia ha causato la morte di 57 segnalatori e 18 deviatori durante i mesi di novembre e di dicembre dell'anno scorso.

Il numero delle persone che si suicidarono gettandosi sotto i treni fu di 215, quello delle persone investite dai treni mentre si trovavano sulle linee senza giustificato motivo fu di 247 e le persone uccise ai passaggi a livello furono 84. Mentre il numero dei casi seguiti da morte segna una piccola diminuzione in confronto del 1910, quello dei feriti segna un grande aumento.

*** Fino a due anni fa la massima parte della emigrazione inglese si dirigeva verso il Canadà, ma in questi ultimi tempi la situazione si è alquanto modificata, e la corrente emigratoria inglese mostra di volersi dividere in due rami principali, uno diretto al Canadà e l'altro diretto all'Australia.

Durante l'anno scorso novantaseimila persone partirono come emigranti dall'Inghilterra dirette ai vari Stati del Commonwealth australiano; quest'anno si crede che quella cifra sarà di gran lunga superata e che forse prima della fine di dicembre gli emigranti per l'Australia avranno raggiunto il numero di centocinquantamila. Dopo essere rimasta stazionaria su una cifra di poche migliaia di persone ogni anno, in conseguenza della opposizione del Labour Party, l'emigrazione inglese verso l'Australia ha ripreso nuovo vigore in seguito alla differente politica adottata dal Governo federale. Questo si è preoccupato della necessità di popolare rapidamente il continente australiano per ragioni economiche e politiche, e perciò, contro l'antica attitudine ostile dei labouristi, che impedivano l'afflusso dei nuovi emigranti per mantenere i loro salari a corsi altissimi, ha inaugurata una nuova politica totalmente diversa.

Larghi sussidi in denaro vengono accordati dai vari Stati agli emigranti inglesi diretti in Australia, e si è pure cominciato ad accordare ad essi gratuitamente, come già si usa nel Canadà, appezzamenti di terreno.

Data la fertilità del suolo australiano e la bontà del suo clima, molto più mite di quello canadese, è indiscutibile che l'Australia offre molti vantaggi sul Canadà per la emigrazione inglese, vantaggi che compensano anche la maggiore distanza dalla madre patria.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto ieri sera in Roma, da Napoli, proseguendo per Firenze.

L'arrivo di S. E. Caneva. — S. E. il governatore della Libia, generale Caneva, è giunto ieri sera alle 11,23, da Napoli a Roma, accompagnato dai capitani Negrotto e Castoldi.

Erano alla stazione a riceverlo S. E. il ministro della guerra, generale Spingardi, e il capo dello Stato maggiore, generale Pollio, seguiti dal colonnello di S. M., capo del Gabinetto militare al Ministero della guerra, ed il colonnello di S. M., Lombardi.

L'incontro fu cordialissimo.

Accompagnato da S. E. il ministro e dal generale Pollio, S. E. Caneva, salutato rispettosamente da numerose persone aggrappatesi all'uscita, si recò all'Hôtel Continental.

Gli ascari a Roma. — La visita ai Musei capitolini riuscì interessante assai agli ascari che si estasiavano innanzi a tante meravigliosità artistiche.

In seguito a siffatta visita il comandante la divisione militare, generale Zoppi, ha diretto all'on. sindaco, Nathan, una gentile lettera con cui porge le più vive grazie per la cortese accoglienza fatta in Campidoglio agli ascari convalescenti, per la quale certamente più profondo e più alto resterà in essi, col ricordo dell'amabilità della popolazione e del primo cittadino di Roma, il sentimento della grandezza della loro patria adottiva, per tanta parte integrata al Sacro Colle.

Ieri sera gli ascari, salutati alla stazione da molti ufficiali, sono ripartiti per Caserta, pieni di reverenza e di gratitudine per Roma, commossi per tante fraterne accoglienze.

Ad un valoroso. — Al tenente di vascello Sirianni, dalla *Perseo*, che partecipò al raid nei Dardanelli, il Municipio di Genova, città natale del valoroso, consegnerà quanto prima una medaglia d'oro, fatta espressamente coniare.

La salute pubblica a Tripoli. — La Direzione di sanità di Tripoli, comunica mediante l'*Agenzia Stefani*, che dà oltre due mesi non essendosi verificato colà alcun caso di malattia contagiosa, si è venuti nella determinazione di chiudere provvisoriamente l'ospedale per le malattie infettive.

La notizia, che attesta delle attuali ottime condizioni sanitarie della città, acquista speciale importanza ove si consideri che prima della nostra occupazione, Tripoli era gravemente e constantemente provata da epidemie.

Servizio postale festivo. — La direzione superiore delle RR. PP. e TT. notifica che da ora innanzi le domeniche e negli altri giorni festivi riconosciuti dallo Stato, tranne che nel periodo di maggior lavoro delle feste di Natale e Capodanno, il servizio postale a Roma è modificato come segue:

1° il recapito a domicilio delle corrispondenze ordinarie e raccomandate avrà termine alle ore 13;

2° gli sportelli degli uffici centrali e quelli degli uffici di piazza delle Terme, Ministero delle finanze, Ministero della guerra e piazza S. Ignazio saranno chiusi alle ore 12.

Dalle ore 17 alle ore 19 sarà riaperto uno sportello nell'ufficio centrale (S. Silvestro) per l'accettazione degli espressi raccomandati e per l'emissione e pagamento dei vaglia telegrafici.

3° il tempo utile per l'impostazione nelle cassette sussidiarie della città è limitato alle ore 19, restando illimitato l'orario d'impostazione nelle cassette dell'ufficio centrale (a S. Silvestro) ed in quello dell'ufficio della Stazione di Termini.

Marina militare. — La R. nave *Quarto* ha eseguito ieri, a Venezia, le prove a tutta forza sviluppando 29 mila cavalli e raggiungendo per 4 ore la velocità di nodi 28,7.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è giunto a Colon. — L'*Italia*, id., ha proseguito da Barcellona per l'America meridionale. — L'*Argentina*, id., ha proseguito da Rio de Janeiro per Dacar e Genova. — Il *Savoia*, id., ha proseguito da Santos per Montevideo e Buenos Aires. — L'*Italia*, della Veloce, ieri l'altro proseguì da Valencia per Dacar, Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 30. — (*Ufficiale*). — Diomidis, deputato di Spezzia, è stato nominato ministro delle finanze.

Coromilas resta al Dicastero degli affari esteri.

BRUXELLES, 30. — Il Governo italiano ha comunicato al Governo belga che l'Italia si ritira dall'unione degli zuccheri a datare dal 1° settembre 1913.

COSTANTINOPOLI, 30. — Dietro domanda del patriarca armeno il vali di Bitlis è stato revocato.

Si sta fondando un nuovo partito politico sotto il nome di halatti vatan (salvatori del paese).

Esso pubblicherà prossimamente il suo programma.

ISCHIL, 30. — Il ministro degli esteri, conte Bercholtd, è stato ricevuto stamane, alle 11, in udienza dall'Imperatore, al quale ha

fatto il rapporto circa la sua visita ai reali di Rumenia a Sinaja e circa gli affari in corso del suo Dicastero.

BERLINO, 30. — Un dispaccio ufficiale da Tangeri dice che le notizie pubblicate dai giornali relative alla prigionia del vice console di Germania a Marrakesc sono inesatte.

LONDRA, 30. — I giornali annunziano che il Governo ha deciso di stabilire una stazione di idro-aeroplani sul promontorio Carlignosse nel Firth of Forth. In questo modo sarebbe possibile avere sempre in vista l'estuario che conduce al mare del Nord.

Il *Daily Chronicle* dice che le nuove basi di operazione non sarebbero che anelli della catena di stazioni navali della costa orientale che il ministro della marina si propone di stabilire.

COSTANTINOPOLI, 30. — Si dice che il Governo si farà dare un nuovo anticipo di 350 mila lire turche contro il pegno dei fondi di proprietà del tesoro posseduti dalla Banca ottomana.

COSTANTINOPOLI, 30. — A proposito delle richieste degli albanesi del vilayet di Scutari, si afferma che essi esigono specialmente una nuova distribuzione dei Comuni, come pure l'applicazione della legge sulle montagne.

TOLONE, 30. — I lavori per il disincaglio della torpediniera *174*, che si arenò l'altra notte nell'arsenale, sono terminati felicemente stasera.

La torpediniera galleggierà completamente domani.

È stata aperta un'inchiesta.

BERLINO, 30. — L'Imperatore e l'Imperatrice, con la principessa Vittoria Luisa, sono giunti alle 17,50 e si sono recati al palazzo in un'automobile scoperta.

Una folla enorme ha fatto loro un'entusiastica ovazione.

LONDRA, 30. — I giornali pubblicano il testamento del generale Booth. La sua fortuna privata ammonta soltanto a 12.175 franchi, ai quali si aggiungono 132.375 franchi provenienti da una donazione privata fattagli da un suo ammiratore, ciò che permise sempre al generale di rifiutare qualunque rimunerazione dall'Esercito della salute.

La somma sarà ripartita tra i suoi figli; il figlio più anziano sarà nominato curatore e diverrà comandante dell'esercito della salute.

VIENNA, 30. — È morto il professore di filosofia Teodoro Gomperz, membro della Camera dei signori.

BRUXELLES, 30. — È avvenuto un deviamento di un treno tra Termond e Tombeck sulla linea Gand-Bruxelles. La locomotiva di un treno merci e una diecina di vagoni sono usciti dalle rotaie ed hanno ingombrato la linea. I danni materiali sono gravi, la circolazione è interrotta.

Per i treni viaggiatori, che subiscono grandi ritardi, si è dovuto operare il trasbordo. Non vi sono accidenti di persone.

WASHINGTON, 31. — Millecinquecento marinai e soldati di fanteria di marina nord-americana sono partiti da Corinto per ristabilire le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie con Managua.

Sono stati posti distaccamenti in tutte le stazioni per proteggere le proprietà e assicurare la circolazione.

TANGERI, 31. — Si ha da Casablanca in data 28 corrente:

La voce secondo la quale il colonnello Mangin avrebbe avuto un combattimento la sera del 26 corrente è smentita.

Le informazioni dicono che sul terreno dell'ultimo combattimento si sono contati 73 nemici morti. Tenendo conto dei cadaveri che sono stati asportati si può dire che le perdite dei marocchini sono rilevanti.

Si segnala che il fratello e il califfo del pretendente El Hibba sono alla testa di grosse colonne. Altri contingenti nemici sono segnalati a Mechra Ben Khabu, al sud di Dar-Uled-Cafai.

L'equipaggio del vapore *Druentia* incagliatosi alla punta Cukacha a cinque chilometri da Casablanca, in seguito a fitta nebbia, è salvo.

L'incrociatore *Du-Chayla* è partito in soccorso. Una compagnia di zuavi coopera al salvataggio.

TANGERI, 31. — Si ha da Mazagan, 29:

Secondo le voci di fonte indigena, il colonnello Magin ha dato Suk el Arba dei Rehamma il 27 ed il 28 corr. combattimenti ai partigiani di El Hibba, ed ha loro inflitto perdite enormi. Tra i morti si trovano il fratello di El Hibba e numerosi caid.

BILBAO, 31. — L'automobile colla quale il ministro degli esteri Garcia Prieto si recava da Bilbao a Castro Urdiales per ricevere il Re, ha avuto uno scontro con un tram elettrico.

Nessuno fortunatamente è rimasto ferito, ma l'automobile è quasi completamente distrutta.

PARIGI, 31. — Mandano da San Sebastiano all'*Echo de Paris*: Lunedì prossimo tutti i ministri si recheranno a Madrid per assistere al Consiglio, in cui si deve approvare il testo completo dell'accordo franco-spagnuolo, circa il Marocco.

Il documento potrà dunque essere firmato nei primi giorni del prossimo settembre.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Misurata, *30*. — Stamane il nemico mentre attaccava a ponente le nostre opere di Misurata, tentava di sorprendere le nostre carovane in marcia da Misurata alla base e viceversa.

Le truppe di scorta alle carovane stesse respinsero, dopo vivace combattimento con perdite calcolate di oltre a un centinaio tra morti e feriti, le colonne nemiche.

Da parte nostra un morto e dieci feriti.

NOTIZIE VARIE

La flotta mercantile russa. — Si ha da Odessa: Viene pubblicato un rapporto ufficiale sullo stato della flotta mercantile russa fino al 31 dicembre 1911.

Da tale rapporto risulta che la flotta russa era composta al 31 dicembre dell'anno scorso di 3447 navi con 1.025.320 tonnellate, di cui 943 vapori e 2504 velieri.

Il tonnellaggio medio dei vapori era di 841.1 e quello dei velieri di 115.2.

La flotta mercantile era così suddivisa: nel mar Bianco 58 vapori e 410 velieri; mar Baltico 207 vapori e 745 velieri; mar Nero e mare di Azow 403 vapori e 386 velieri; Oceano Pacifico 25 vapori e 2 velieri; mar Caspio 250 vapori e 561 velieri.

Secondo il servizio a cui è adibita, la flotta dei vapori è così ripartita: vapori per passeggeri e servizi postali 58; vapori per merci e passeggeri 222; vapori per sole merci 268; vapori cisterna 129; rimorchiatori e rompi ghiaccio 266.

Della flotta mercantile russa l'otto per cento è stata costruita negli ultimi cinque anni; il dieci per cento non oltrepassa i dieci anni d'età; il restante per cento è tra i dieci ed i trenta anni di età ed il ventuno per cento supera i trenta anni di età.

La produzione del rame in America. — Si scrive da Nuova York:

L'Associazione dei produttori di rame pubblica la seguente statistica per il mese di giugno: la produzione fu di 44.335.000, le consegne all'interno di 122.315.000, l'esportazione di 66.146.000 e gli stocks di 61.450.000 libbre.

I raccolti in Russia. — La *Gazzetta del Commercio e della Industria* così continua le notizie sullo stato dei raccolti in Russia. Il raccolto della segala è soddisfacente nel medio Volga e nella maggior parte delle provincie del Don, in una parte della regione del centro, nel Caucaso settentrionale, nell'estremo sud, nella regione del nord.

Il frumento di primavera nel complesso medio è buono in una parte della piccola Russia, nella regione del centro secondo le località. Nell'alto Volga il raccolto è buono.

L'avena nel complesso è buona e in alcuni luoghi della piccola Russia, in una parte della regione del centro, nel nord-ovest, sull'alto Volga, nel Caucaso settentrionale è eccellente.

L'orzo è nel complesso medio, buono. È buono nel Caucaso settentrionale, nella regione nel sud-ovest, in una parte della piccola Russia in Polonia, del nord-ovest, sull'alto Volga.

È poco soddisfacente in alcune località, a Krumo, nel governo di Viatka e di Simmirsk.

La segala d'inverno è poco soddisfacente come pure i raccolti di primavera nel sud del governo di Saratof, nelle regioni vicine, nella provincia del Don, nelle regioni del Governo diBiatka, nella regione del nord-est, nella grande Russia.

Le prospettive del raccolto di tutti i cereali sono soddisfacenti. Nella Siberia sono favorevoli.

I cereali di primavera soffrono la siccità e il caldo nella metà settentrionale della Russia.

La produzione inglese del carbon fossile. — La produzione del carbon fossile nel Regno Unito, durante l'anno 1911, salì a tonn. 271.978.124, con aumento di tonn. 7.468.871, in confronto dell'anno precedente.

L'aumento è generale per tutte le qualità di carbone, e ad esso corrisponde anche un aumento di prezzo.

Lo sviluppo maggiore delle miniere lo si ebbe nel nord del Regno Unito, con un aumento di 383.031 tonn. in Scozia, di 2.156.190 nel distretto di Newcastle, di 1.814.303 nel distretto di Durham, di 1.195.176 nel distretto di York, di 227.055 nel distretto di Liverpool, e, finalmente, di 1.500.745 nel paese di Galles.

L'Irlanda e le Provincie del sud dell'Inghilterra presentano un aumento minimo di produzione.

Attualmente l'industria mineraria del carbone impiega 1.067.213 minatori con aumento di 17.806 sull'anno precedente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

30 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.51
Termometro centigrado al nord	28.2
Tensione del vapore, in mm.	11.57
Umidità relativa, in centesimi	40
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.9
Temperatura minima	16,9
Pioggia in mm.	—

30 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Serbia, minima di 748 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura prevalentemente aumentata al nord, centro e Sardegna, irregolarmente variata altrove.

Barometro: livellato tra 763 e 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente orientali sull'Adriatico, varii altrove; cielo vario con qualche temporale in Val Padana, prevalentemente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 8	17 9
Genova	sereno	calmo	24 0	18 1
Spezia	sereno	calmo	24 1	16 4
Cuneo	1/2 coperto	—	22 6	16 0
Torino	sereno	—	22 7	16 9
Alessandria	sereno	—	26 3	16 9
Novara	1/4 coperto	—	25 9	16 0
Domodossola	coperto	—	21 4	14 8
Pavia	sereno	—	27 5	12 9
Milano	1/4 coperto	—	27 5	17 3
Como	1/2 coperto	—	27 3	18 0
Sondrio		—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	24 5	16 0
Brescia	sereno	—	26 1	16 2
Cremona	sereno		27 0	17 4
Mantova	sereno	—	25 8	11 8
Verona	sereno	—	26 0	16 2
Belluno	1/4 coperto	—	22 1	12 3
Udine	1/4 coperto	—	23 9	14 2
Treviso	sereno	—	26 3	16 0
Venezia	sereno	calmo	24 3	17 8
Padova	sereno	—	24 2	14 8
Rovigo	sereno	—	26 4	14 7
Piacenza	sereno	—	26 0	15 3
Parma	sereno	—	27 2	17 5
Reggio Emilia	sereno	—	26 6	10 4
Modena	sereno	—	26 3	16 4
Ferrara	sereno	—	26 0	16 0
Bologna	sereno	—	26 0	19 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 6	16 0
Pesaro	sereno	calmo	25 9	16 0
Ancona	sereno	calmo	25 0	19 2
Urbino	sereno	—	23 5	15 6
Macerata	sereno	—	25 2	20 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	27 0	16 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	26 7	14 9
Pisa	sereno	—	27 4	11 6
Livorno	sereno	legg. mosso	24 6	14 8
Firenze	sereno	—	29 1	14 8
Arezzo	sereno	—	29 2	12 8
Siena	sereno	—	25 2	20 0
Grosseto	sereno	—	27 5	13 0
Roma	sereno	—	28 2	16 9
Teramo	sereno	—	27 7	15 4
Chieti	sereno	—	24 8	17 3
Aquila	sereno	—	25 8	12 8
Agnone	sereno	—	22 2	13 9
Foggia	sereno	—	29 0	16 0
Bari	sereno	calmo	24 9	15 9
Lecce	sereno	—	25 6	18 8
Caserta	sereno	—	30 1	17 0
Napoli	sereno	calmo	27 1	19 2
Benevento	sereno	—	29 9	13 2
Avellino	sereno	—	26 0	9 8
Caggiano	sereno	—	28 5	14 9
Potenza	sereno	—	24 4	13 6
Cosenza	sereno	—	29 0	13 5
Tiriolo	sereno	—	28 0	13 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	26 8	19 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 6	18 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 2	23 0
Messina	sereno	calmo	30 0	18 8
Catania	sereno	calmo	28 7	20 0
Siracusa	sereno	calmo	26 7	19 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	[illegible]
Sassari	sereno	—	25 0	18 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*